

EDITORIALE

Questo mese di settembre segna sul calendario due ricorrenze: la prima nei giorni 5 e 6 vede la cerimonia del primo centenario della nascita dell'eroe elbano Teseo Tesei (di cui troverete parecchio materiale in questo numero del nostro mensile). La seconda fondamentale per la Storia d'Italia, ovvero l'ignobil 8 di settembre. Su questa data si è scritto e si scriveranno ancora fiumi di parole. Noi vogliamo ricordare che, dopo questa data, l'Italia fu un vero e proprio teatro di guerra (poi anche civile) e a difesa del territorio fu schierato sul fronte di Anzio e Nettuno il battaglio-



ne Barbarigo, verso la fine del febbraio del 1944, poche settimane dopo lo sbarco angloamericano. Il Barbarigo fu il primo reparto di Fanteria di Marina ad essere costituito, e il suo Comandante fu il Capitano di Corvetta

continua a pagina 2

ALL'ISOLA D'ELBA PER IL GRANDE TESEO

Il 5 e 6 settembre scorsi nella stupenda cornice dell'isola d'Elba si è svolta la cerimonia per il Primo Centenario della Nascita di Teseo Tesei. Tra gli invitati anche una delegazione dell'Associazione Combattenti Decima Flottiglia Mas, formata da alcuni giovani tesserati ma soprattutto da due N.P. della Terza Compagnia e del Battaglione Vega. I preparativi per le celebrazioni sono iniziati il sabato mattina, quando in una delle piazze di Marina

continua a pagina 2



...pensieri ad alta voce



Quando il Comandante Borghese dopo la Guerra scrisse il suo libro sulle imprese della Decima Flottiglia Mas prima dell'(ignobil) 8 di settembre, grandi case editrici inglesi, tedesche, russe spagnole e sudamericane si affrettarono a tradurlo. Appena fu stampata l'edizione inglese, il Club dell'Ammiragliato con sede a Londra invitò il Comandante a un pranzo d'onore. La grande sala dei ricevimenti era al

continua a pagina 2

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Milano, giorno 12 dicembre 2009.

Ordine del giorno, orari delle convocazioni, indirizzo, saranno inviati solamente ai Soci aventi diritto.

Umberto Bardelli (nel periodo dal novembre 1944 al maggio 1944). Durante la cerimonia per la consegna della Bandiera di Combattimento a La Spezia il 19 febbraio del 1944 il Comandante Borghese disse agli uomini schierati: *“Il Barbarigo è il primo reparto cui è affidata la responsabilità di rivendicare l'onore delle nostre armi. Non dimenticatelo. Tutti noi dobbiamo sentire la responsabilità sulle nostre spalle; tutto ci deve spronare nel combattimento. Nessuno di noi teme la morte. Ma non basta morire. Bisogna saper morire e saper morire con disciplina. A voi del Barbarigo viene affidata una tradizione luminosa. Fate che a gloria si aggiunga gloria”*.



Tra questi primi a partire per il fronte era presente (sino all'aprile del 1944) nella Compagnia Comando il Presidente attuale dell'Associazione Combattenti Decima Flottiglia Mas, allora Guardiamarina F.M. Mario Bordogna (come si vede nel particolare del manifesto appeso allora per le vie di Roma). La redazione si sente in dovere di dedicare a Teseo Tesei e ai ragazzi del Btg. Barbarigo questo numero de La Cambusa.

*O Barbarigo lo sai tu perché
si tante mamme
hanno pianto per te?...*

*Perché si voleva che il suolo romano
fosse bagnato di sangue italiano...*

la Redazione

segue da pagina 1

All'Isola d'Elba per il grande Teseo

di Campo ha fatto il suo ingresso un esemplare perfettamente ristrutturato di un Siluro a lenta corsa (S.L.C. o “maiale”). La continuazione in serata presso l'auditorium: dopo il discorso inaugurale da parte degli organizzatori, il dibattito si è incentrato sulla figura di Tesei: sul tavolo dei relatori due ex ufficiali degli Incursori della nostra Marina Militare (per un profilo di carattere tecnico) e un lontano parente di Tesei (che ne ha tracciato un profilo sulla figura umana). Ai la-

ti della sala gremita spiccavano vari oggetti appartenuti a Teseo (tra cui il suo brevetto di palombaro), modellini in scala di S.L.C. e, in bella vista, una grande foto di Teseo con ai lati il labaro dell'Ass. Combattenti Decima Flottiglia Mas e il labaro dell'Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina (A.N.A.I.M.): simbolicamente si può vedere in questa “composizione” l'ideatore (Teseo), la storia (il labaro della Decima) e la continuità nel labaro dell'A.N.A.I.M. Termina-



segue da pagina 1

...pensieri ad alta voce

completo, presenti i nomi più prestigiosi della Marina da Guerra Britannica. All'arrivo del nostro Comandante M.O.V.M. i presenti si alzarono in piedi. Il Presidente del Club, Ammiraglio che aveva combattuto nella Seconda Guerra Mondiale, salutandoci il Comandante della Decima Flottiglia Mas disse: *“Comandante, quando Lei combatteva contro di noi ci sentivamo un bersaglio seduto”*. Naturalmente tutti i presenti sapevano che l'Ospite del loro Club non era stato solamente Comandante sino all'8 settembre 1943, ma anche lo stesso Capitano di Fregata che

rifiutò l'ignobile resa. Junio Valerio Borghese era riconosciuto dalla “perfida Albione” per non aver partecipato al disfacimento delle Forze Armate, ai calcoli politici astutamente beceri per tornaconti scaltri, ed al voltafaccia che caratterizzò l'8 settembre con la relativa fuga verso sud del piccolo re. Precedentemente in Italia, il ministro della difesa processava per tradimento e degradava il Comandante Borghese. Non solo, ma gli riduceva la pensione dovuta ai decorati della M.O.V.M., ignorando deliberatamente il peso del valore storico e della verità futura della Nazione. Ab-

to l'interessante dibattito, la cerimonia si è conclusa con il concerto della banda dell'Accademia Navale di Livorno.

Nella mattina di domenica invece, al ritrovo per la sfilata nelle vie del centro, non appena il labaro della Decima è stato innalzato la delegazione è stata affettuosamente "assaltata" da quanti volevano vedere e interpellare i nostri reduci: dalla semplice gente comune, agli ex-incursori che vedono negli N.P. i loro "nonni", al personale della nostra Marina Militare.

Una volta iniziata la sfilata con la banda dell'Accademia Navale di Livorno, anche



sulle note dell'inno del San Marco, il corteo ha raggiunto il Museo della Memoria dove dopo le note dell'Inno del Piave e del Silenzio, seguito dall'alzabandiera, e lo scoprimento di una targa in onore di Tesei è iniziata la S. Messa nella chiesetta gremita. Al termine della celebrazione, il corteo

è ritornato sulla spiaggia di Marina di Campo dove, dopo la presentazione dei labari alle autorità sulle note dell'Inno Nazionale, si è poi assistito al lancio dall'elicottero di un gruppo di marinai Incursori (Comsubin) che sono atterrati sulla spiaggia. Le manifestazioni si sono quindi concluse con

un pranzo. La Segreteria Nazionale di Milano vuole ringraziare calorosamente le autorità militari e civili per l'invito a questa cerimonia piena di significati, e ricorda a tutti che sul sito dell'Associazione è disponibile un dettagliato reportage fotografico della due giorni elbana. *la Redazione*

biamo ricordato questo fatto noto a tutti per testimoniare ancora una volta la figura del Comandante, intrepido e leggendario **MARINAIO**, senza ombre né macchie. Sì, proprio **MARINAIO**, che si rivolgeva ai Reparti in armi chiamandoli **MARINAI** del Battaglione....., e che al termine delle "Assemblee" salutava con il famosissimo: **"DECIMA MARINAI"**. L'articolo 1 del "Trattato di Alleanza" del 14 settembre 1943 firmato dai Comandanti Borghese e Berninghaus recita: *"La Decima Flottiglia Mas è unità complessa e appartenente alla Marina Militare Italiana, con completa autonomia nel campo logistico, "organico", della giustizia disciplinare, amministrativo".* Le

attuali voci che circolano sul nostro ambiente, riguardanti scheletri negli armadi, tesori e tesoretto, incontri galanti femminili del Comandante coinvolgendo il suo Ufficiale Addetto, sono solamente infamie atte a screditare dei galantuomini. A questi mistificatori dal vile comportamento, suggeriamo di imbarcarsi ad Ortona sul Baionetta e di raggiungere Brindisi con "i senza ONORE". La nostra Associazione non ha bisogno di questi ciarlatani, pronti a raccontare menzogne imbrogliando anche persone dal cognome importante, ma totalmente disinformati. Ricordatevi tutti che il Comandante Borghese, nei momenti di seria necessità, si rivolgeva solamente a persone sicure

e amiche, non certamente a raccontafavole che per motivi stupidi di arrivismo, tentano INVANO di rovinare l'**ONORABILITÀ SICURA DI DUE SOLDATI D'ITALIA.**

DECIMA COMANDANTE

la Redazione

I NOSTRI LUTTI

La Segreteria Nazionale di Milano unitamente a tutti gli iscritti, si unisce al dolore dei familiari ai quali porge le più sentite condoglianze.

Duelli Raffaella - dec. 18/08/09 - S.A.F. - BTG. Barbarigo

Fazzini dott. Pierfilippo - dec. 13/08/09 - BTG. Fulmine

Gallitto Bartolo - dec. 21/08/09 - BTG. N.P.

Breve biografia di Teseo Tesei

Nativo di Marina di Campo, Teseo Tesei entra nell'Accademia Navale di Livorno nel 1925 (dove conosce Elios Toschi), per poi laurearsi in Ingegneria Navale presso l'Università di Napoli. Il 16 maggio 1927, durante gli anni dell'Accademia partecipa a un incontro organizzato da Costanzo Ciano, in occasione della presentazione di una crociera estiva; qui Ciano farà incontrare agli allievi l'ufficiale Raffaele Paolucci che nel 1918 a Pola affondò la corazzata austriaca *Virus Unitis*. In termini odierni, questa conferenza sull'azione di Pola fa scattare a Tesei la scintilla per creare un nuovo mezzo basato sulla torpedine di Paolucci e Rossetti.

L'idea di Tesei e Toschi

Il siluro pilotato a lenta corsa (S.L.C.), o più semplicemente "Maiale" (nella foto sotto, l'esemplare perfettamente restaurato esposto a Marina di Campo il 5 settembre), è un siluro con lunghezza di 6,70 metri e diametro di 53 centimetri, sul quale i due operatori sono seduti uno dietro all'altro. Il mezzo insidioso ha una velocità di 2,5 miglia, e un raggio d'azione pari a 10 miglia: necessita quindi di un mezzo avvicinatore che

lo porti in prossimità degli obiettivi da attaccare; può immergersi fino a una profondità di 30 metri, anche se poi questo parametro verrà superato nel corso delle missioni di guerra. La testa del siluro può essere staccata e può contenere un carico di 300 kg di esplosivo.

Il resto è storia

Ottenute le necessarie autorizzazioni, Tesei e Toschi si mettono all'opera nell'Arsenale di La Spezia, per poi spostarsi definitivamente nella tenuta a Bocca del Serchio. Il 25 luglio 1936 inizia il primo ciclo addestrativo con i nuovi mezzi. Si tenteranno diverse azioni tra cui ricordiamo gli assalti ad Alessandria e Gibilterra (operazioni GA, BG) fino ad arrivare alla sfortunata azione di Malta dove Tesei cadrà nel tentativo di forzare il porto. Scriverà nella sua ultima lettera: "...Occorre che tutto il mondo sappia che ci sono degli italiani che si recano a Malta nel modo più temerario.. Se affonderemo qualche nave, oppure no, non ha importanza, quel che importa è che noi si sia capaci di saltare in aria con il nostro apparecchio sotto gli occhi del nemico: avremo così indicato ai nostri figli e alle future generazioni, a

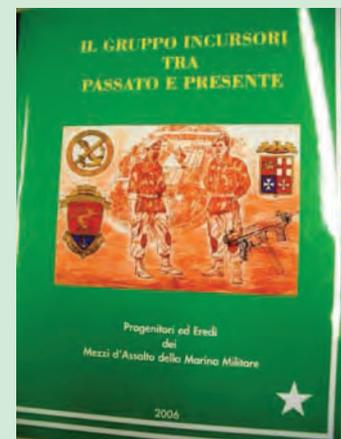
prezzo di quali sacrifici si serva il proprio ideale e per quale vie si pervenga al successo".

Ai giovani d'oggi

Sicuramente la figura di Tesei è (anche per chi scrive) un'ulteriore apripista per l'avvicinamento al mondo della "leggendaria" flottiglia che violò le più munite basi nemiche durante il Secondo Conflitto Mondiale. Leggendo i vari libri sull'argomento si può entrare in una dimensione che può essere paragonata a quello che i nostri "avi" leggevano nelle avventure, per esempio di Salgari. Ma queste storie sono racconti basati su fatti veri che non sempre portano a un lieto fine. *la Redazione*



CONSIGLI DI LETTURA



E FLUCTIBUS IRRUIT IN HOSTEM

Presso la Segreteria Nazionale di Milano è visionabile la ristampa del ricercatissimo volume "Il gruppo incursori tra passato e presente". Per maggiori informazioni potete contattare la Segreteria nazionale dell'Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina (www.anaim.it) all'indirizzo: info@anaim.it



Associazione Combattenti

10ª FLOTTIGLIA MAS

Costituita il 21 giugno 1952

dal Comandante M.O.V.M.

Junio Valerio Borghese

Segreteria Nazionale:

c/o Centro Identitario,

Via Bassano del Grappa, 32 - 20127 Milano

Tel: 02.26142615 - 02.28095855 - Fax: 02.26890893

Sito Internet:

www.associazionedecimafloftigliamas.it

e-mail: segreteria@associazionedecimafloftigliamas.it



Anno I - Numero 2 - Settembre 2009

Periodicità Mensile

Reg. Trib. Milano n° 198 del 24.04.2009

Direttore responsabile: N.P. Bianchini I.

Stampa: Prontografing - via S. Colombano, 9 - 20141 Milano

Progetto grafico e impaginazione: Marco Romagnoli

Nessuna parte della rivista può essere in alcun modo riprodotta senza autorizzazione scritta dell'Associazione Combattenti Decima Flottiglia Mas di Milano. Il contenuto di quest'opera, anche se curato con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per involontari errori e inesattezze. Nomi e marchi protetti sono citati senza indicare i relativi brevetti. Per tutte le foto (tranne dove citata la fonte): fonte Marco Romagnoli & Associazione Combattenti Decima Flottiglia Mas di Milano. Produzione originale: Associazione Combattenti Decima Flottiglia Mas di Milano. Finito di stampare nel mese di Settembre 2009.